



UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI PERUGIA

STEFANO FEDERICI
Psicologo
Professore di
Psicologia generale

Estratto del progetto MATCHING AID AND PERSON – MAP

Analisi, valutazione ed ottimizzazione dei modelli di assegnazione e riutilizzo degli ausili.

Razionale del progetto MAP

Le ragioni che muovono il progetto MAP si radicano nelle proposte del *Piano Sanitario Regionale 2009-2011*, così come espresse nel paragrafo *“Integrare l’assistenza protesica nei progetti riabilitativi”* (p. 95-96), e mirano al miglioramento della qualità dei servizi ausili e della soddisfazione dell’utente, così da ridurre il rischio di abbandono e il conseguente spreco di risorse pubbliche, nonché di migliorare la comunicazione e la condivisione di “expertise” tra i diversi centri erogatori di servizi tramite implementazione di una rete degli operatori (e-service).

Vantaggi del Progetto MAP

Il progetto MAP prevede nel suo sviluppo sia l’acquisizione di nuove conoscenze – circa i processi di valutazione e assegnazione degli ausili adottati sia nei servizi pubblici che nei centri convenzionati, oltre che la stima della percentuale di abbandono e non utilizzo degli ausili – sia la creazione di prodotti elaborati dalle conoscenze ottenute. I vantaggi, quindi, che il progetto MAP offrirebbe nella sua realizzazione sono di duplice natura: i vantaggi, ottenuti in itinere, di possedere una conoscenza scientificamente vagliata e staticamente attendibile del funzionamento dell’assistenza ausili alle persone disabili della Regione Umbra, e vantaggi finali, ottenuti dagli esiti del progetto, di possedere un modello unico integrato relativo ai processi di assegnazione e valutazione degli ausili da estendere a tutti i servizi ausili regionali, la possibilità di una informatizzazione del processo e costante monitoraggio di esso, nonché un modello ingegnerizzato di riutilizzo degli ausili. Pertanto, schematicamente, riteniamo di poter indicare nei seguenti i vantaggi del progetto MAP:

a. Vantaggi ottenuti nel percorso progettuale:

- La conoscenza dell’expertise degli operatori di settore della regione Umbria.
- La conoscenza delle ragioni dell’abbandono di ausili in Umbria
- La conoscenza dei modelli utilizzati per il processo di valutazione ed assegnazione ausili.
- Analisi del processo di valutazione ed assegnazione ausili.
- Valutazione costi-benefici del processo di valutazione assegnazione.

b. Vantaggi ottenuti dall’esito del progetto:

- Ingegnerizzazione del processo di rigenerazione e sanificazione degli ausili che nel rispetto delle politiche ecologiche ed ambientali



UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI PERUGIA

STEFANO FEDERICI
psicologo
professore
associato di
Psicologia generale

ottimizzi i costi e si costituisca come valida alternativa all'acquisto di nuovi prodotti.

- Utilizzo di un nuovo modello di valutazione ed assegnazione che riduce l'abbandono degli stessi e ottimizzi i costi della sanità pubblica.
- Aumento della soddisfazione dell'utenza, con conseguente riduzione del rischio di abbandono degli ausili.

Obiettivi Generali

Ricognizione del processo di assegnazione e dei modelli adottati dalle diverse strutture, pubbliche e convenzionate, deputate alla valutazione ed assegnazione di ausili a persone con disabilità, valutazione costi-benefici e ingegnerizzazione di un sistema per il riutilizzo degli ausili.

a. *Obiettivi specifici in itinere e milestone del processo:*

1. Analisi dei processi e dei modelli di valutazione ed assegnazione degli ausili, da parte dei medici prescrittori e degli uffici ausili e protesi delle ASL regionali.
2. Analisi dei processi e modelli di valutazione ed assegnazione degli ausili, adottati dai centri e/o ausilioteche convenzionate con la sanità pubblica.
3. Rilevazione della soddisfazione autopercepita degli utenti di ausili.
4. Rilevazione delle ragioni e della percentuale di abbandono degli ausili assegnati.

b. *Obiettivi specifici di processo:*

5. Condivisione delle diverse competenze dei servizi socio-sanitari umbri accessibili agli utenti, agli operatori specializzati e alle strutture scolastiche.
6. Valutazione costi-benefici del processo di rigenerazione e sanificazione per il riutilizzo e il riciclo di ausili assegnati e non più utilizzati.

Sintesi della metodologia

Il progetto MAP adotta una metodologia della ricerca e implementazione di soluzioni vantaggiose alla Sanità Umbra di tipo multidisciplinare, in quanto:

- si avvale della competenza di diversi esperti in diverse aree scientifiche (psicologia, psicotecnologia, ingegneria, statistica, medicina);
- integra modelli teorici scientifici elaborati dagli autori del progetto (vedi in particolare le opere di Federici) e mutuati dalla produzione scientifica internazionale (vedi in particolare le opere delle Scherer e di Philips e Zhao) con il *know-how* e le *buone pratiche* di centri ed operatori esperti nel settore valutazione ausili appartenenti al GLIC –



UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI PERUGIA

STEFANO FEDERICI
psicologo
professore
associato di
Psicologia generale

Gruppo di Lavoro Interregionale Centri Ausili Elettronici ed Informatici per Disabili;

- integra metodi di rilevazione statistica attraverso la somministrazione di questionari psicometrici con metodologie di osservazione etologica e partecipe;
- adotta un modello *user-center* nel processo di implementazione sia dei prodotti informatici che dei processi di ottimizzazione dei processi;

Il Coordinatore Scientifico
Prof. Stefano federici